

LIBRI DAL MONDO. ISOLT COMPRESI

# Un Decamerone in nero

di **Santo Piazzese**

Il commissario Bordelli, protagonista di una decina di romanzi del fiorentino Marco Vichi, è uno dei poliziotti di carta più popolari tra gli appassionati di noir. In una recente intervista, Vichi spiega di avere optato per quel nome perché era alla ricerca di una sorta di nomen omen che alludesse alla vita un po' sgangherata del commissario. E poiché all'epoca abitava per metà dell'anno a Parigi, si era imbattuto nel francese *bordélique*, che è l'equivalente del nostro *incasinato*. Bordelli è un uomo dal forte senso etico, un po' malinconico, ma non privo di ironia, che non disdegna la solitudine, anche se si concede spesso interminabili serate gastronomiche ad alto tasso alcolico, in compagnia di un gruppo eterogeneo di amici, alcuni dei quali sono sgangherati quanto lui.

Il tempo che Vichi ha scelto per ambientare le storie con il suo protagonista sono gli anni del secondo dopoguerra, sopra tutto i mitici anni '60. Bordelli è un antifascista convinto, ha combattuto contro i tedeschi dopo l'8 settembre, e mantiene la memoria delle vicende vissute e delle persone conosciute all'epoca.

L'ultimo episodio della saga, *Un caso maledetto* (Guanda ed.), si svolge nel 1970. Bordelli sta per valicare la soglia dei sessanta, mancano pochi giorni al suo pensionamento, e nella sua vita si fa strada una nuova, bella fidanzata - Eleonora - di almeno una trentina d'anni più giovane di lui. Il caso che gli piovono addosso è l'assassinio, compiuto con modalità bestiali, di un anziano aristocratico omosessuale, il conte Alderigo Bonsanti Della Scala, massacrato di botte e sevizato nel suo palazzo da almeno tre uomini che hanno potuto contare sulla complicità di un giovane che aveva accettato un incontro a pagamento con la vittima.

Le indagini sembrano favorite da un colpo di fortuna: il "sonoro" dell'omicidio, con le voci degli assassini, perché il conte aveva l'abitudine di registrare di nascosto gli incontri con i suoi giovani amanti. Ma tutte le piste battute per individuare i proprietari di quelle voci si arenano precocemente. La svolta arriverà grazie alla più classica delle procedure investigative, il pedinamento di una giovane donna... ma è tassativo non aggiungere altro.

Anche in questo romanzo, come nei precedenti della serie, non è tanto la trama poliziesca l'aspetto più stimolante, ma la graduale messa a fuoco del milieu umano e sociale in cui si muove Bordelli. E la predilezione di Vichi per i racconti "laterali", storie nelle storie, che prendono corpo nelle serate conviviali in casa del commissario, sulle colline del Chianti. Una sorta di Decamerone aggiornato ai tempi, forse un tributo al concittadino Boccaccio.

Firenze è una presenza discreta ma ineludibile.



*Un caso maledetto*  
Marco Vichi  
Guanda 2020  
Pag. 388 - 19 Euro

## A DECAMERON IN BLACK

Commissioner Bordelli (Shambles, *nomen omen*), is the protagonist of many novels by the Florentine Marco Vichi. He has a strong ethical sense, he is melancholy, ironic, lonely, but appreciates the alcoholic gastronomic evenings with a group of rickety friends like him. A Cursed Case takes place in 1970. Bordelli, close to 60, has a new girlfriend about 30 years younger. A homosexual count is massacred and tortured in his palace by three men with the complicity of a young gigolo. The count secretly recorded his encounters with his lovers, but the search for the murders' voices is fruitless. The turning point comes thanks to the shadowing of a young woman, but nothing else can be said. In this novel too, the most stimulating aspect is the focus on the human and social milieu. Vichi intersperses "stories within stories" in convivial evenings, in a sort of new Decameron.



LIBRI AL GUSTO DI SICILIA

**CORTEGGIAMENTO E DISAMORE**

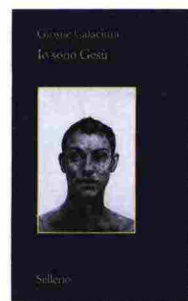


Giuseppe Di Piazza  
*L'Arte di non amare*  
 HarperCollins

Provare a riflettere sull'amore oggi, tra tecniche di corteggiamento antichissime, social network e siti di appuntamenti. È il punto di partenza dell'esplorazione di Di Piazza il cui racconto inizia con il primo incontro immaginato tra una giovane donna e un giovane uomo. Di Piazza segue i personaggi lungo il corso della loro storia d'amore - il colpo di fulmine, la seduzione, il primo contatto, la paura, il nervosismo - alternando le tappe del rapporto con riflessioni e citazioni amorose, dai versi di Ovidio sino a quelli dei cantautori contemporanei. L'arte di non amare è manuale, vademecum e trattato sul tema universale: l'amore.

**ADOLESCENZA E RIVOLUZIONE**

È la storia di un irrequieto adolescente che fugge dalla madre e dal povero villaggio per cercare il padre, provando a comprendere il mistero della sua nascita. Solo il padre potrebbe restituirgli la memoria, ma ha abbandonato la famiglia. Gesù è un giovanissimo viandante attorno al quale uomini e donne sono figli di una terra con leggi spietate, in un tempo inquieto, stravolto da cambiamenti profondi: il nuovo e il vecchio, l'antico e il moderno collidono e si sgretolano. Uno scenario in cui nessuno più di un ragazzo tormentato dall'ansia del futuro è capace di avvertire il fluire di una rivoluzione in arrivo. Di cui, senza davvero volerlo, sarà protagonista.



Giosuè Calaciura  
*Io sono Gesù*  
 Sellerio

**STORIE CHE POTREBBERO ESSERE LA MIA**



Maruzza Dardanoni  
*Dall'altra parte della strada*  
 Qanat

Vita e fantasia si intersecano in maniera inscindibile nelle matriske create dalla Dardanoni. Il punto di partenza è che c'è chi si inventa tante vite dentro una vita. E poi basta attraversare la strada e dall'altra parte ci sono mondi che si aprono. Tante storie impossibili che per magia o solo per fortuna o forse per coraggio o per codardia dei protagonisti, diventano possibili. Molte sono soltanto immaginate, altre ancora sono fortemente desiderate e qualcuna, finalmente, vissuta.

**VERSO UNA NUOVA COSCIENZA**

Socrate, l'educatore. Buddha, il medico. Confucio, il politico. Gesù, il profeta. È nel pensiero di queste quattro figure che Mancuso individua gli insegnamenti validi per l'umanità odierna. I quattro diventano una guida per percorrere con consapevolezza i percorsi dell'esistenza, tracciando una strada verso la pace interiore. Interrogando i quattro grandi, Mancuso ritiene che sapremo risvegliare il maestro da cui non possiamo prescindere: la nostra coscienza, il quinto maestro.



Vito Mancuso  
*I quattro maestri*  
 Garzanti

di **Marcello Barbaro**

